

Gioioso incontro tra le comunità cimbre a Luserna per la consegna del Premio Tönle Bintarn.

“Gebinn Tönle Bintarn” a groazar vairta vor da Zimbar Zung

Balsase vennen alle pittnándar di zimbar von Simm, von Draitza kamoundar un vo Lusérn iz hërta a groazar vairta vor alle. Un eppaz gântz schümmaz iz gest, in vorgännate sântzta, vennense vor in Gebinn Tönle Bintarn un zo geba di pefèl vodar Zimbar Zung. Vîl laüt soîn zuarkhennt vo auz un Lusérn iz bidar khent vor alle di hauptstatt vodar Zimbar Earde.

La premiazione del concorso di scrittura “Tönle Bintarn” e la consegna dei diplomi a chi ha conseguito il patentino di conoscenza della Lingua Cimbra, voleva essere una grande festa per la più piccola delle lingue di minoranza della provincia di Trento; e grande festa è stata, la lingua cimbra una volta di più si è dimostrata veicolo quanto mai attuale di fraternità e incontro. Sabato



11 giugno, nella sala del Kulturinstitut Lusérn, colma di persone si sono respirate allegria e amicizia e una condivisione profonda di intenti affinché la lingua cimbra continui a essere la lingua madre di tante persone anche nel terzo millennio dopo più di mille anni di vita. Dopo il saluto del Presidente del Kulturinstitut Gianni N. Zaiga, che ha ricordato l'importanza della scrittura e quella anche legale del patentino di conoscenza della lingua cimbra, cui è seguito un breve discorso introduttivo del Direttore dell'Istituto stesso Anna Maria Trenti e il saluto del sindaco di Luserna Luca N. Paolaz, il delegato per la popolazione cimbra della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Mario N. Zom ha consegnato il diploma a chi ha superato l'esame di conoscenza della lingua propria cimbra nel 2015

Istituto Cimbri
Kulturinstitut
Lusérn
Tel. 0464-78.96.45
info@kil.lusern.it
www.lusern.it



ribadendo come questo attestato non debba essere fine a se stesso, ma uno strumento di cui fare buon uso. Il Presidente del Comitato Scientifico del Kulturinstitut prof. Bidese ha poi fatto gli onori di casa premiando i vincitori del concorso di scrittura che porta il nome del protagonista, Tönle Bintarn, del più bel romanzo di Mario Rigoni Stern premio Campiello nel 1978 “Storia di Tönle” appunto. Il Premio, quest'anno interamente rinnovato è stato aperto alla partecipazione di scolari e studenti e alle scuole della Comunità degli Altipiani Cimbri. La splendida “lint” il taglio sacro delle popolazioni cimbre, opera preziosa di Mastro7, è stata assegnata a Bruno Corradi, non nuovo ad affermazioni in campo poetico, per la variante cimbra dei XIII Comuni, per la variante dei Sette Co-

muni invece sono risultati vincitori un appassionato gruppo di amici, che partecipano al premio sin dalla sua prima edizione Marco Ambrosini Kentele, Maria vittoria Cunico, Paolo Martello Katarun, Franco Rigoni Zurlo e Lauro Tondello Plözar a pari merito con Oliver Baumann. Per il cimbri di Luserna il vincitore è stato Walter Nicolussi Paolaz, già classificatosi più volte al secondo posto, lo scrittore cimbri si è aggiudicato la preziosa Lint con un delizioso racconto di un futuro passato. Per le scuole si sono affermate la classe IV, gli scolari premiati invece sono stati Anna Nicolussi Neff, Samantha Nicolussi Rossi e Mattia Nicolussi Rossi. Una menzione speciale è stata data ad Antonia Stringher e Daniele Dal Bosco instancabili promotori della lingua nei XIII Comuni. (ang)

Recuperando il tempo, la pioggia non ha impedito il successo della manifestazione.

Vor drai tang 'z lem azpe vor hundart djar



Si è svolta dal 2 al 5 giugno a Lavarone la manifestazione denominata “Recuperando il tempo”. Rievocazione storica in costume, convegni e altri appuntamenti per rivivere la quotidianità dei nostri paesi così come avveniva 100 anni fa. La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Lavarone in collaborazione con le Istituzioni dell'Altopiano, con il fondamentale aiuto delle associazioni di Lavarone e dei moltissimi volontari che hanno partecipato. Un viaggio nel passato che aiuta a rivivere, non dimenticare e a tramandare antiche passioni, arti e mestieri che ormai al giorno d'oggi difficilmente si possono vedere e provare.

Dar Kamou vo Lavrou pittnándar pinn ändarn feroine vo Lavrou un vodar Haoachebene hām augerichtet, von 2 atz 5 von sunjo, a gântz schümmaz manifestazion bodā hatt gehoaht “Recuperando il Tempo”. Viar tang boma hatt gemak seng bia da hām gelebet ünsarne altn dise djar: bia z' izta gest 'z lem, di arbatn un di kostümm in ünsarne lenar vor hundart djar. Ma hatt āgeheft an finzta mōrgan pinn baibar in di bisan bodā hām gement'z hōbe azpe dise djar pittar sengest.

In tage drau izta khent augerichtet a schaugespil bodā hatt gehoaht “Zboa soldān in di sunn”. Abas anvetze izta gest dar kontzèrt vodar bānda Kaiserjager, un dena dar bichte trèff “Europa gestarn, Europa haüt” pinn Ugo Rossi, dar Prèsidènt vodar Provinz vo Tria, boma hatt geredet vo bia 'z soinda gebèkslt di sachandar in Europa in dise lestrn hundart djar un vo bia 'z mage gian vür haüt. An sānzta hatta bidar gefitf di bānda Kaiserjager un dena in gāntz tage alle di laüt soîn gānt ummar pan fratziongen vo Gionghi, Azzolini, Bertoldi un Chiesa hergerichtet azpe vor hundart djar: pa bege soinda gest tischlar, bakè, smittn, hakharkhnottn, baibar bodā hām gebèschit in prunn odar bodā hām gekhnöpplt, un āndre laüt āgelekk vo bakè un soldān vo dise djar. Hërta in dise fratziongen hattma gemak ēzzan bazza hām gèzzt alōra, khoavan sachandar hāntgemacht un seng auzlegom vo gespila, karōtzla un geplètttra vodar altn schual. An sānzta o berda da nèt iz gānt in tage vor, hatt bidar gemak gian pinnn “zboa Soldān in di sunn”. Abas anvetze iz gest zait zo tānza an valtzer gerüstet azpe di österrāichan in di zait vodar printzèssin Sissi. In lestr tage dar fōrte Belvedere

vo Lavrou hatt bidar gekheart z'soina gelebet, ma hatt asò gemak seng bia 'z iz gest in Groaz Bèltkriage vor di soldān bodā hān gemocht kriang, bia

sa hām gèzzt in vormaz, bia da soîn übarlebet. Alln in laüt bodā hām gèzzt izzen khent geschenkht di gamèla, a tatza a pirü un a löffl von soldān. Alle di tang vodar manifestazion hattma gemak gian ummar, gevüart von volontardje, z' sega di pestn plètz vo Lavrou un vodar gāntz hoachebene. Hintar in Kamou izta gest khent augerichtet a tendù, boma hatt gemak gian z' ezza un zo trinkha. Disa schümma manifestazion iz gānt gerècht übarhaup vor di arbat von volontardje, bodā hām gèt a hānt, ber khochante, ber rüstantese. Ma sperart che 'z djar bodā khint bartze bidar khemmen gemacht umbrōmm khearn bodrumm at'z lem vo vor hundart djar hatt servirt zo pensara bia bar soîn gest un bia bar soîn, un bia bar bartn soîn in di djar bodā khemmen. Daniel von Polètz

Il 3 luglio a forte Lusérn
il Südtiroler Jazzfestival

Faivan abezomekka di konfin

Anche quest'anno, per la terza volta, il Südtiroler Jazzfestival farà tappa nell'isola linguistica cimbra di Luserna, una continuità che non potrà che trasformarsi in una nuova tradizione. E come da tradizione il gruppo che suonerà sarà composto da musicisti delle tre regioni che fanno parte dell'Euregio: Alto Adige, Trentino e Tirol. Ed è significativo che in questo lembo di terra conteso, si ritrovino tutte e tre le anime del Tirol storico. Il concerto di quest'anno avrà come filo conduttore – e non poteva essere altrimenti, vista la situazione che sta vivendo il Brennero con l'emergenza profughi – il concetto di “confine”: per l'occasione sono stati composti brani musicali e testi in più lingue dedicati all'argomento, che saranno letti da voci narranti. Anche la location è fuori dall'ordinario: l'Euregio Collective si esibirà tra le suggestive mura di Forte Luserna, fresco di restauro ed eccezionalmente aperto al pubblico. Non mancherà certo il ricordo di chi ha voluto portare la manifestazione nel paese cimbri, il suo paese, Tony von Galen recentemente scomparso.



L'Alpe Cimbra paradiso delle ruote grasse

Dar hümbel hatt geschenkht di sunn vor di 100 KM von Fört



Iscrizioni record per l'edizione di quest'anno della 100 KM dei Forti che anche quest'anno ha richiamato sull'Alpe Cimbra ben mille e quattrocento atleti solo per l'ultima tappa di domenica: 92 chilometri di fatica e sudore, tra i luoghi della Grande Guerra che i più forti riescono a percorrere in poco meno di 4 ore.

Cristiano salerno vor di mǎnnen un Katazina Sosnavor vor di bai-bar soinz di zboa loavar bodā hām gebunnt da lāng gara bodā macht khennen da Zimbar Haochebene in da gāntz bèlt, gehoaht 100 kilomitre von Fört. 'Z iz gest a schümmāndar barmar tage, dar sèll von vorgānate sunta, vor di tausankh un viarhundart loavar bodā ditza djar o soîn gerift atz Lusérn, Lovrou un Folgrāit: Juri Ragnoli, Cristiano Salerno, Federico de Giuli, Franz Hofer, Paolo Colonna, Luca un Andrea Martini, Katazina Sossa, Alessia Bulleri un vil āndre soinz lai a drai nem, di bichtegarstn, von schiar tausankh un viarhundart loavar bodā hām genump toal disarn gara; zboa un noüntzekh kilometre nidar un au pa Hoachebene, alumma lai pinn rat, a gara obarovoll pitt fadige un gesbitza bodā di stecharstn hām gemacht verte in mindar baz viar urn. Di gara von sunta iz toal vodar Millegrobbe Bike bodā innimp āndre

zboa tappe in di tang vornahî, di Lavarone Bike vo draitzekh kilometre an vraitā un di Noselari Bike vo viartzekh kilometre an sântzta. Da soîn gest vil di laüt bodā an sunta morgas, in aldar vrüa, soînse gevuntet in Platz atz Lusérn zo boroata umbrōmm haür o di gara iz pròpio pasàrt in lānt. Di loavar soîn partirt di noïne von Parco Palù vo Lavrou, soîn gānt fin au attn Belem un vo sèmm gerade zuar Vesan, dena abe in Milegrüam un auvar von Frèttle. Di earstn soîn gerift atz Krāütz sà di zene ummandar nā in āndar abe pa Ekk un nidar pa Prünndle. Gerift in Platz hatten gepitet dar earst vo vümf ristöre pitt ploaz Lusérnar hintar in bānko un auz pa Platz zo gebanen eppaz zo trinkha odar z' ezza. Von Platz di loavar soîn gānt durch pa Pill, nidar kann Kastelè un vo sèmm hāmsa genump 'z staigele von lāngez bodase hatt gevüart finn ka Masèttn nidar pa Salveredjina. Di gara iz gānt vürsnen zuar Laghetto, au attn Tablàt, nidar attn Kost, zuar in Belvedere, Monte Rust, Forte Cherle, Passo Coe, Mèzaselva zo riva finn atz Folgrāit. Azpe hërta in dise tang von sunjo, 'z bèttar hatt nèt sovl geholft, ma nia azpe haür 'z iz gest alz ummaz asò schümma vor Lusérn un vor di Lusérnar daz earst vo alln z'sega da sèll lāng protschessiü redar durch un her pa lānt. (avt)